

Bilancio positivo solo in sei casi su 13

A Milano le matricole vanno a due velocità

Guido Maurino

MILANO

Le matricole di Piazza Affari arrancano sul listino. Quest'anno finora sono state collocate 13 società, ma solo sei hanno oggi un valore superiore a quello di collocamento e appena tre (**Piaggio**, **Nice** e **Arkimedica**) prezzi più alti rispetto al primo giorno di quotazione. Due i motivi principali della deludente performance di Borsa: la pesante correzione dei mercati che c'è stata in primavera e i prezzi di collocamento troppo elevati.

Due casi sono emblematici in questo senso perché mostrano approcci diversi nel ricorso al mercato: **Saras** e **Piaggio**. La società della famiglia Moratti è entrata in Borsa proprio nei giorni della correzione, il 18 maggio. Gli indici erano ai massimi dopo essere cresciuti quasi ininterrottamente per tre anni. Con il greggio alle stelle, le società petrolifere erano però le regine dei mercati azionari. Saras ha approfittato del momento: portando in Borsa il 36,3% del capitale ne ha ricavato oltre 2 miliardi, più della metà delle risorse raccolte sul mercato dalle Ipo italiane nel 2006. Fin dal primo giorno, però, non ha mai tenuto il prezzo di collocamento fissato a 6 euro e, dopo la diffusione della trimestrale, ha continuato a scendere, chiudendo ieri a 4,54 euro, con una flessione dal collocamento del 24,3%. Caso opposto è stato quello di **Piaggio**, arrivata in Borsa dopo un biennio di ristrutturazione. A vendere erano le banche e i fondi di private equity in uscita dal capitale, ma l'azionista di riferimento, Roberto Colaninno, ha accettato di fissare il prezzo nella parte bassa della forchetta restringendo il quantitativo offerto sul mercato. Il titolo è salito subito e, nonostante l'arretramento degli ultimi giorni, il prezzo è ancora superiore del 15% rispetto all'Ipo.

Carlo Gentili socio fondatore di Nextam Partner Sgr riassume così i primi sei mesi dell'anno: «Ci sono state due tipi di Ipo: quelle

"furbe" in cui gli azionisti hanno cercato di vendere le loro quote al picco del ciclo per fare cassa; e quelle in cui il management ha raccolto risorse per continuare a crescere». Fra le altre, hanno fatto bene anche **Kerself** che ha guadagnato il 14% dalla quotazione e **Nice** che ha messo a segno un rialzo del 17%. Hanno tenuto **Antichi Pellettieri** (+2,6%) e **Valsoia** (+1,1%), e hanno ceduto poco **Bolzoni** (-5,8%), **Noemalife** (-3,3%) e **Ansaldo Sts** (-5%). Più pesanti invece le perdite di **Pierrel** (-6,7% dalla quotazione) e **Marazzi** (-12,5%). Maglia nera infine per **Eems** che dal 27 aprile ha perso il 29%.

Performance a parte, la prima parte dell'anno è stata comunque positiva per numero di quotazioni. Continuerà? In lista d'attesa una ventina di società, ma i dubbi restano. «Le quotazioni di società di nicchia sono destinate a continuare perché non alterano l'equilibrio fra domanda e offerta — spiega Vittorio Gaudio, amministratore delegato di Duemme sgr del gruppo Banca Esperia —. Bisognerà vedere, però, se vedremo ripartire la corsa alla quotazione come fenomeno collettivo».

Le Ipo del 2006

	Prezzo attuale	Variaz. % dal colloc.
Arkimedica	1,43	19,2
Nice	6,681	17,2
Piaggio	2,649	15,2
Kerself	2,844	13,8
Antichi pell.	7,899	2,6
Valsoia	4,45	1,1
Noemalife	8,7	-3,3
Ansaldo Sts	7,408	-5,0
Bolzoni	3,015	-5,8
Pierrel	5,599	-6,7
Marazzi	8,964	-12,6
Saras	4,543	-24,3
Eems	5,823	-29,0